

Collegamento Pastorale



Vicenza, 3 maggio 2021 Anno LIII n. 5



SOMMARIO

- 2 Agenda
- 3 ... IN EVIDENZA
 - Anno Famiglia Amoris Laetitia
 - Il Giubileo Lauretano anche a Vicenza
- 9 AMBITO ANNUNCIO
 - Per tessere legami ... nel tempo dell'estate
 - Ritiro di spiritualità in prossimità della festa di Pentecoste
 - Esercizi spirituali in stile ignaziano
 - "Come un mosaico" Veglia vocazionale giovani
 - XII Settimana biblica diocesana

AGENDA DIOCESANA

3/10/17 maggio IN ASCOLTO DELLA PAROLA

[clicca qui](#)

4 maggio STAR BENE, OLTRE IL COVID-19
LA SALUTE MENTALE, OGGI, NEI NOSTRI TERRITORI

[clicca qui](#)

8 maggio VEGLIA VOCAZIONALE

v. pag. 10

9 maggio ORDINAZIONE DIACONALE

13 maggio MESSA CRISMALE

17 maggio PER TESSERE LEGAMI... NEL TEMPO DELL'ESTATE

v. pag. 9

21 maggio VENITE E VEDRETE

[clicca qui](#)

22 maggio RITIRO DI SPIRITUALITÀ IN PROSSIMITÀ DELLA FESTA DI PENTECOSTE

v. pag. 9



Periodico mensile della Diocesi di Vicenza - Autorizzazione trib. di Vicenza n.237 del 12/03/1969 - Senza pubblicità - Direttore respons. Bernardo Pornaro - Ciclostilato in proprio - Piazza Duomo, 2 - Vicenza - Tiratura inferiore alle 20.000 copie. www.vicenza.chiesacattolica.it.

E' realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto e pastorale della Diocesi.

ANNO FAMIGLIA AMORIS LAETITIA

Venerdì 19 marzo 2021 papa Francesco apre l'Anno Famiglia Amoris Laetitia, con un messaggio ai partecipati al convegno on-line **"Il nostro amore quotidiano"**, invitando tutti a sostenere le famiglie: [qui è possibile leggere il messaggio del papa](#).

A questo proposito, il **Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita**, si è attivato dedicando uno [spazio web apposito](#), dove poter attingere interventi, obietti e proposte da condividere con le nostre comunità.

Una idea delle motivazioni che hanno favorito la proposta a riscoprire l'esortazione apostolica Amoris Laetitia, la troviamo nell'intervista a **Gabriella Gambino**:

ANNO DELLA FAMIGLIA AMORIS LAETITIA, SCOPRIRE DI ESSERE DONO¹

Il 19 marzo inizia l'anno che papa Francesco ha voluto dedicare alla famiglia. Un tempo per approfondire i contenuti dell'Esortazione Apostolica Amoris Laetitia e riscoprire la bellezza dell'amore familiare. Abbiamo intervistato **Gabriella Gambino**, sottosegretario del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.

Dott.ssa Gambino, quali sono le iniziative che il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita sta preparando e quali gli obiettivi di questo anno speciale?

A cinque anni dalla pubblicazione di *Amoris Laetitia* e di fronte alle sfide che le famiglie affrontano ogni giorno, la Chiesa considera ormai urgente rinnovare l'azione pastorale in tutto il mondo. Le Chiese locali hanno bisogno di aiuto e incoraggiamento per camminare accanto alle famiglie nelle difficoltà che, soprattutto adesso, con la pandemia, in alcuni contesti si stanno facendo insostenibili. Il nostro Dicastero sta lavorando per mettere a disposizione delle diocesi e delle famiglie alcuni semplici strumenti

pastorali che potranno aiutarle. Più o meno ogni mese ci saranno video su vari temi e sussidi che potranno essere utilizzati dalle parrocchie e dalle comunità, ma anche simposi internazionali, per tradurre la riflessione accademica nella pratica pastorale. L'Anno della Famiglia *Amoris Laetitia* resta comunque un invito rivolto direttamente alle comunità ecclesiali perché siano loro a prendere iniziative concrete per attuare l'esortazione apostolica. Per esempio, a giugno di quest'anno ci sarà a Roma un Forum Internazionale per riflettere con i responsabili delle conferenze episcopali su come ampliare l'azione della pastorale familiare e renderla più efficace, lavorando insieme agli sposi e alle famiglie. Sono le famiglie le protagoniste di questo cammino ecclesiale. Bisogna aiutarle a scoprire di avere un dono e di essere dono per la Chiesa e per la società, ciascuna con le proprie fatiche, le proprie ferite, i propri tesori e quella bellezza che nasce dal desiderio di rimanere in Cristo e di camminare con Lui.

IN EVIDENZA



¹V. TERENZI, *Anno della Famiglia Amoris Laetitia, scoprire di essere dono*, in <https://www.cittanuova.it/anno-della-famiglia-amoris-laetitia-scoprire-dono/?ms=002&se=004> , (19 aprile 2021).

Per questo, destinatari dell'invito del Santo Padre siamo tutti: conferenze episcopali, diocesi, associazioni familiari, movimenti ecclesiali e, soprattutto, ogni famiglia del mondo. Che ciascuno si senta chiamato ad un dialogo forte tra famiglie, con i propri sacerdoti, con il proprio vescovo, con la propria comunità ecclesiale per lavorare e testimoniare insieme la forza dell'amore familiare.

L'anno della famiglia inizia nel giorno dedicato alla festa di san Giuseppe, custode della Sacra Famiglia. Oggi la figura paterna si rivela sempre più importante nella famiglia e nella società. Come aiutare i padri nella scoperta della loro vocazione?

La vocazione paterna di cura e accompagnamento nasce all'interno di una vocazione sponsale; non nasce da una scelta autoreferenziale e volontaristica del singolo. Il ruolo paterno, così come il ruolo materno, prendono forma all'interno di una vocazione che ci apre all'altro e in cui si genera la vita. In cui l'uomo e la donna si riconoscono nella loro reciproca mascolinità e femminilità. Da questa consapevolezza che nasce nella relazione, l'uomo può maturare come padre: è la donna, infatti, a rendere l'uomo padre, non solo biologicamente ma anche spiritualmente, e viceversa. Per questo oggi è urgente far sì che nelle famiglie il ruolo educativo dei coniugi prenda forma non a prescindere dalla relazione coniugale, ma all'interno di questa e in virtù di questa. I coniugi devono sapere di essere due pilastri entrambi necessari e insostituibili nell'educazione dei figli. È indispensabile per questo non tralasciare di insegnare alle giovani donne a vivere in pienezza la

loro femminilità e maternità per rendere gli uomini padri fino in fondo e far sì che si assumano questo ruolo.

Curare la preparazione al matrimonio è un compito delicato. Ogni coppia di fidanzati ha una sua storia, diversa dalle altre, in alcuni casi già si convive o si hanno figli. Come pensare una pastorale che accompagni tutti e ciascuno, alla luce dell'Esortazione apostolica Amoris Laetitia?

Come ci ricorda Amoris Laetitia (n. 294) la scelta del matrimonio civile o della semplice convivenza, molto spesso oggi non è motivata da pregiudizi o resistenze nei confronti dell'unione sacramentale, ma da situazioni culturali o contingenti. Per questo è necessaria una pastorale impostata su discernimento, accompagnamento e cura di ogni coppia che desidera fare un cammino di fede verso il sacramento del matrimonio, a partire anche da una attenta riflessione delle proprie condizioni di vita e delle circostanze che le caratterizzano. In questi casi, più che mai sarà necessario ripartire dalla fede, con percorsi catecumenali che conducano le persone al sacramento nuziale a partire dalla propria identità battezzale. Ogni situazione va accompagnata in maniera costruttiva, con pazienza e delicatezza, cercando di trasformarla in opportunità di cammino verso la pienezza del matrimonio e della famiglia alla luce del Vangelo. La testimonianza concreta degli sposi cristiani nella pastorale della preparazione al matrimonio è per questo essenziale. Oggi, più che mai, bisogna poter vedere il sacramento del matrimonio in azione per poterci credere.

In che modo le Chiese locali possono interagire con i governi e fare proposte per promuovere e sostenere il ruolo e la centralità della famiglia come nucleo fondante della società?

Amoris Laetitia, al numero 52, ci ricorda che "nessuno può pensare che indebolire la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio sia qualcosa che giova alla società". Oggi, la fragilità dei legami ha conseguenze pesanti non solo sulla felicità delle singole persone, ma anche sulla società e sull'economia. La rottura delle famiglie genera povertà, isolamento sociale, solitudine. Ogni uomo ha bisogno di legami duraturi e affidabili per poter maturare e contribuire a sua volta al bene comune. Il matrimonio, non

solo come sacramento, ma anche come istituto giuridico, genera valori fondamentali per ogni uomo: stabilità, fiducia, fecondità. I legami costruiti sull'impegno reciproco rendono le persone generative, generose, e donano speranza nel futuro. È fondamentale che su questi punti si crei sinergia tra la Chiesa e le istituzioni civili. Bisogna rimettere la famiglia fondata sul matrimonio al centro dell'interesse politico per restituirla quella forza pubblica e quel riconoscimento che sono indispensabili al bene comune. In quest'epoca di pandemia, tutti ci siamo resi conto di questa necessità, perché sulle famiglie le istituzioni si sono dovute appoggiare per far fronte a gran parte delle difficoltà personali create dall'emergenza sanitaria.

Lo stesso padre Marco Vianelli, direttore dell'Ufficio nazionale CEI di pastorale familiare, accoglie l'annuncio di papa Francesco come "un anno importantissimo che servirà per strutturare meglio il nostro lavoro secondo le indicazioni di Amoris laetitia".

Ascoltiamo la sua intervista ad Avvenire:

**UFFICIO CEI PER LA FAMIGLIA.
VIANELLI: «RISPOSTE NUOVE NELL'ANNO
DELL'AMORIS LAETITIA»²**

Com'è cambiata la pastorale locale dal 2016 ad oggi? Quali iniziative sono state varate? Qual è stata la risposta delle famiglie? Cosa si può suggerire per realizzare meglio le indicazioni emerse dal doppio Sinodo sulla famiglia (2014-2015)? Le risposte serviranno come base per il forum «A che punto siamo con Amoris laetitia? Strategie per l'applicazione dell'Esortazione apostolica di papa Francesco» che si terrà dal 9 al 12 giugno 2021, con la partecipazione degli uffici della pastorale familiari di tutte le conferenze episcopali, e con i rappresentanti di

associazioni e movimenti familiari internazionali.

«La nostra consultazione di pastorale familiare – riprende padre Vianelli – ha già avviato nel giugno scorso una revisione del percorso fatto dal 2016 a oggi. Dalle diocesi ci sono arrivate tante iniziative interessanti, ma anche non poche richieste di aiuto. Dopo il primo biennio dalla promulgazione dell'Esortazione segnato da una varietà davvero ammirabile di proposte, sono emerse difficoltà e fatiche.

IN EVIDENZA

Ma era inevitabile. *Amoris laetitia* rappresenta una tale rivoluzione che sarebbe stato impossibile realizzarla con le strutture e con le competenze di sempre».

A parere del direttore dell’Ufficio Cei di pastorale familiare la grande novità di *Amoris laetitia* è l’invito a passare dal generale al particolare. C’è la norma generale, ci sono le proposte valide per tutti, ma in quella prospettiva va inquadrata la storia personale, la storia di coppia a cui bisogna far riferimento. Ogni caso va valutato per quello che è, nel rispetto del percorso di fede di ciascuno. «Parlando di percorsi di preparazione al matrimonio per esempio – fa notare ancora padre Vianelli – prima il riferimento era al gruppo, ora è a Giovanni e Maria che vogliono sposarsi. Hanno la loro storia, sempre più spesso convivono, magari hanno già un figlio. E ogni situazione è diversa dall’altra. Come facciamo a proporre loro il solito sussidio con gli incontri di catechesi? Servono percorsi più mirati. Meno anonimi e più responsabilizzanti». Una strada decisamente più impegnativa sia per la coppia che bussa alle porte della comunità ma anche per gli operatori a cui sono chieste competenze prima impensabili. Non basta avere conoscenze generiche sulla preparazione al matrimonio, occorre sapere come inquadrare quelle conoscenze in contesti nuovi, complessi, spesso spiazzanti.

«Quando la richiesta arriva per esempio da una coppia in un cui entrambi i componenti o anche solo uno dei due – fa notare ancora il direttore dell’Ufficio Cei – ha alle spalle una precedente unio-

ne, come dobbiamo riformulare la nostra proposta? *Amoris laetitia* offre la possibilità di un percorso penitenziale ma si tratta di una strada il cui esito è tutt’altro che scontato». Anche qui le iniziative vanno ricalibrate di volta in volta. Non esistono modelli fissati per sempre. «Nella maggior parte delle diocesi sono state avviate iniziative per i divorziati risposati ma, dopo un certo fervore iniziale, ci stiamo accorgendo che l’affluenza è in calo. E questo ci deve interrogare. Può essere che oggi la maggior parte delle persone in nuova unione abbia scambiato questo nuovo atteggiamento della Chiesa come una sorta di “via libera” generalizzato a cui non servono più altri approfondimenti? Oppure è la nostra pastorale che non riesce ad intercettare le richieste di queste persone? Bisogna riflettere, senza dare nulla per scontato».

E con lo stesso spirito di attenzione e di umiltà, occorre accostarsi alle altre situazioni difficili. Vanno messe meglio a fuoco strutture e prassi per realizzare il cosiddetto ponte giuridico-pastorale, quel sistema sorto per rispondere al motto proprio di papa Francesco sulla verifica delle nullità matrimoniali. Ma anche qui servono competenze allargate che non si possono improvvisare. Come anche per l’accompagnamento dei figli delle persone separate o, con difficoltà ancora maggiori, a quelli che provengono da famiglie omogenitoriali. «La pastorale evidentemente – fa notare padre Vianelli – non può lasciare indietro nessuno. Ma è certo che queste situazioni vanno seguite con prudenza e delicatezza.

Se è vero che tutti i bambini sono uguali, e a tutti va dedicata la stessa attenzione, è anche vero che non tutte le situazioni familiari vanno messe sullo stesso piano. Ma, soprattutto nel caso delle famiglie omogenitoriali, le questioni da tenere presenti sono tante e molto, molto complesse». Accogliere vuol dire mettere da parte lo stile di vita dei geni-

tori? Vuol dire dimenticare che all'origine di quelle nascite ci sono scelte eticamente e antropologicamente problematiche? Certamente no. Ma dalla qualità delle risposte a queste e alle tante altre domande disseminate in *Amoris laetitia*, si gioca in larga parte la credibilità dell'accoglienza ecclesiale. Ecco perché l'Anno della famiglia è così importante.

²L MoIA, *Ufficio Cei per la famiglia*. Vianelli: «Risposte nuove nell'Anno dell'Amoris laetitia», in <https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/la-societ-ci-chiede-risposte-nuove-nellanno-dedicato-allamoris-laetitia>, (19 aprile 2021).

...IN EVIDENZA



IL GIUBILEO LAURETANO ANCHE A VICENZA

L'Anno Santo Lauretano, indetto da papa Francesco per celebrare il centenario della proclamazione della Beata Vergine Maria di Loreto Patrona di tutti gli aeronauti, si sarebbe dovuto concludere il 10 dicembre 2020. In seguito alle pesanti limitazioni imposte dalla pandemia, il Papa ne ha disposto la proroga al 10 dicembre 2021, per consentire a tutti, in questo tempo difficile, di godere per altri dodici mesi dei benefici spirituali del Giubileo.

Quali possano essere i doni spirituali e la rottura che questo Giubileo ci propone di accogliere sono bene espressi dalla Lettera Pastorale di mons. Fabio Dal Cin, delegato pontificio di Loreto: "**Chiamati a volare alto**", ma con i piedi ben piantati per terra! ***Santità per tutti***, quindi, ma santità feriale, casalinga, proprio come quella vissuta da Maria e Giuseppe nell'umiltà e nella semplicità della Santa Casa di Nazaret.

Consapevole delle difficoltà che impediranno ancora a molti il pellegrinaggio al Santuario sui colli marchigiani, l'UNITALSI vicentina ha chiesto e ottenuto la possibilità di avere, per tutto il mese di giugno, l'immagine di Maria venerata a Loreto. Attraverso questo semplice segno, sarà Maria stessa a farsi pellegrina tra di noi, in tutte le Comunità e Parrocchie che vorranno accoglierne la visita.

L'inizio di questa speciale "peregrinatio Mariae" coinciderà con la celebrazione conclusiva del mese di Maggio, presieduta dal vescovo Beniamino, **lunedì 31 maggio ore 20 a Monte Berico.**

La conclusione sarà celebrata nella chiesa del Beato Claudio a Chiampo il 5 luglio, con la partecipazione di Fr. Giuseppe Maria Antonino, Segretario della Congregazione religiosa alla quale è affidata la custodia della Santa Casa di Loreto.

Tra queste due date - situazione pandemica permettendo - si svilupperà la *peregrinatio*, secondo il calendario concordato con le Parrocchie e i Gruppi che ne avranno richiesto la visita.

Per informazioni sulle date ancora disponibili, telefonare 044501244 (ore 9.30-12 da lunedì a venerdì)

*Per l'UNITALSI vicentina
Cantele Battista, presidente*



L'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi organizza un APPUNTAMENTO online per **tutti i catechisti delle parrocchie e unità pastorali** attraverso la piattaforma Ciscowebex. Presenteremo alcune prossime proposte formative per le Comunità che vogliono ripartire dopo il Covid con gli adulti e i ragazzi. Invitiamo a darvi appuntamento in parrocchia (in base all'orario di coprifuoco adatteremo l'orario di conclusione). Vi aspettiamo numerosi!!!!

Lunedì 17 MAGGIO, ore 20.45-22



Info: Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi - 0444 226571 - catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

Come accedere alla riunione attraverso Cisco webex?

Dopo aver cliccato sul link <https://chiesacattolica.webex.com/chiesacattolica/j.php?MTID=me72b5becb9aec4b62ce2450ea23eaee8> si sceglie "partecipa ora".

- ✓ Il sistema scaricherà un file Webex in automatico e poi la farà accedere alla riunione.
- ✓ Si può partecipare senza scaricare nulla scegliendo "partecipa dal browser".
- ✓ In ogni caso per accedere alla riunione il sistema Webex le chiederà di inserire nome, cognome ed email.

Per eventuali informazioni o problemi di collegamento contattare don Giovanni Casarotto (3484967971).



AMBITO ANNUNCIO



“COME UN MOSAICO”

VEGLIA VOCAZIONALE GIOVANI

SABATO 8 MAGGIO 2021

“Come un mosaico” è il tema della veglia vocazionale per tutti i giovani di Vicenza che tra le danze dei giorni, i progetti e i colori che ritmano il quotidiano, si lasciano sorprendere da un incontro: quello con Gesù che ci chiede “chi sono io per te?”.

Tra un passo e l’altro sono molti i tasselli, le persone, i profumi che ci parlano di Lui in una coreografia mozafiato capace di comporre il Suo volto in mille sfumature diverse. La bellezza è proprio qui: vederlo nel gioco di tonalità che si offre allo sguardo di chi trova il coraggio di incamminarsi, come i ragazzi del Gruppo Sichem o i giovani del seminario, e mettersi a danzare tra il vento. Per farlo tutti insieme il **Vescovo Beniamino** ci aspetta **sabato 8 maggio alle 20.00 in cattedrale**, o sul **canale youtube della diocesi**.

E tu, ai tuoi passi, che ritmo vuoi dare?



Per prepararti alla veglia da solo o con il tuo gruppo puoi trovare delle indicazioni nel laboratorio annuale della fede a questo link: https://www.youtube.com/watch?v=MmFiBQ-ijM8&list=PLJwmgetkrcVtGoHKd6URjDT5_s577HLac

[Clicca qui per scaricare la locandina](#)

FESTIVALBIBLICO 2021



LA VOCE DEI BERICI





XII SETTIMANA BIBLICA DIOCESANA

LA FRAGILE FORZA DELL'AMORE IL CANTICO DEI CANTICI

MARTEDÌ 6 LUGLIO 2021



ore 9.30-10.30	<i>Il Cantico dei Cantici: introduzione</i> - VELA ALBERTO
ore 10.30-10.40	Intervallo
ore 10.40-11.45	<i>Un amore inebriante? (Ct 1,1-8)</i> - VELA ALBERTO
ore 11.45-12.00	Dibattito



MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 2021

ore 9.30-10.30	<i>L'abbraccio di due innamorati (Ct 1,9-2,7)</i> - PAPOLA SR. GRAZIA
ore 10.30-10.40	Intervallo
ore 10.40-11.45	<i>La voce, la brezza, lo stupore (Ct 2,8-17)</i> - PAPOLA SR. GRAZIA
ore 11.45-12.00	Dibattito



GIOVEDÌ 8 LUGLIO 2021



ore 9.30-11.00	<i>Marc Chagall e i colori del Cantico</i> - RIZZO FRANCESCA
ore 11.00-11.15	Intervallo
ore 11.15-12.00	Dibattito

NOTE TECNICHE:

La Settimana Biblica potrà essere seguita sia in presenza presso la struttura di Villa San Carlo in Costabissara (posti limitati e secondo le indicazioni dell'ultimo DPCM) sia da remoto (verrà inviato il link).

È OBBLIGATORIA L'ADESIONE ENTRO E NON OLTRE LUNEDÌ 5 LUGLIO 2021 compilando il modulo al seguente link: <https://forms.gle/Kt2DBGqGZoirRUjZ7>. È richiesto un contributo di € 20,00 da versare mediante bonifico bancario intestato a Diocesi di Vicenza (IBAN IT37K0306911894100000005984 – CAUSALE: UFFICIO CATECHISTICO - SETTIMANA BIBLICA 2021). Per gli Insegnanti di Religione della diocesi di Vicenza: la quota di partecipazione è già compresa nel Contributo annuale versato per i corsi di formazione.



MEDITAZIONI BIBLICHE MAGGIO 2021 - LETTURE PER OGNI GIORNO DI TAIZÉ

[Clicca qui](#)

PELLEGRINAGGI FONDAZIONE HOMO VIATOR-SAN TEOBALDO

Ufficio Pellegrinaggi Diocesi di Vicenza
Contrà Vescovado 3 Vicenza
0444327146 pellegrinaggi@fondazionehomoviator.it

[Qui i
pellegrinaggi](#)

[Chi siamo](#)

PER PREGARE IL ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

IL SUSSIDIO "AVE MARIA" PREPARATO DAL SEMINARIO VESCOVILE

L'anno scorso non si è potuto distribuire, nonostante fosse già stato stampato, **il sussidio per il mese di maggio preparato dal Seminario Vescovile**. Pertanto il Seminario lo mette a disposizione per il mese di maggio di quest'anno: il calendario dei giorni settimanali risulterà sfasato perché impostato sul mese di maggio 2020, ma le riflessioni quotidiane preparate dai seminaristi compongono un itinerario significativo di meditazione e di preghiera che vale la pena percorrere, tanto più che trae spunto dall'antica serie delle litanie mariane della Chiesa di Aquileia. Non è affatto detto che nel prossimo mese di maggio sarà possibile pregare il rosario per contrade e capitelli, come si era soliti fare in passato, ma questo sussidio può essere comunque distribuito in parrocchia ed essere **utile per la preghiera personale e in famiglia**. Il libretto è **disponibile gratuitamente presso la portineria del Seminario**; eventuali offerte libere serviranno a coprire i costi di stampa e a sostenere le attività formative e vocazionali del Seminario. Per informazioni: 0444.501177.

